



Concerto Debutto internazionale per l'orchestra del Festival Pianistico Diretta dallo statunitense Eugene Kohn accompagnerà Placido Domingo

Filarmonica in Oman

Freme di entusiasmo la Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo per il debutto internazionale mercoledì, accanto a Placido Domingo, al Royal Opera House di Muscat, in Oman. Da quando è nata nel 2013, l'orchestra ha già collaborato con grandi musicisti, come i violinisti Uto Ughi, Sergej Krylov, Sergej Galaktionov, i pianisti Daniil Trifonov, Lilya Zilberstein, Federico Colli, ma mai con un cantante del calibro di Domingo. Certo il battesimo nel panorama dell'opera lirica è stato al teatro Donizetti di Bergamo con la Rosmonda di Inghilterra, ma per la prima volta la filarmonica lavorerà accanto a una superstar. Domingo, che

Il maestro Orizio
«Affiancare un cantante significa essere pronti a variare nell'esecuzione»

richiama alla memoria il popolare terzetto di tenori con Luciano Pavarotti e José Carreras, è tra i migliori cantanti della storia dell'opera. Con alle spalle 147 ruoli e 3.800 spettacoli, è anche direttore d'orchestra e direttore generale di importanti teatri. Al Royal Opera House indosserà entrambi i ruoli: tenore per il concerto di mercoledì, direttore della Royal Oman Symphony Orchestra due giorni dopo. I settanta strumentisti della filarmonica,



per lo più musicisti dai 27 ai 30 anni con alle spalle esperienze in orchestre importanti come la Cherubini e l'Accademia della Scala, saranno affiancati da alcuni professionisti e prime parti, specie nei fiati e al violino, perché «è necessaria un'esperienza matura quando si affronta un repertorio lirico — spiega il maestro Pier Carlo Orizio, direttore principale dell'orchestra e anima artistica del Festival di Brescia e Bergamo —. Accompagnare un cantante

è cosa diversa dall'eseguire un concerto sinfonico. Quando si prepara una sinfonia si sa cosa si vuole ottenere, mentre con un interprete bisogna pensare di metterlo nella migliore condizione per il canto, saper ascoltare ed essere pronti a eventuali variazioni durante l'esecuzione». Il repertorio, scelto da Domingo ed eseguito dallo stesso con il soprano Ermonela Jaho, è vasto. La filarmonica, diretta dallo statunitense Eugene Kohn, che ha lavorato anche con Maria Callas, Pavarotti e Renata Tebaldi, eseguirà dalle più celebri arie d'opera tratte da Simon Boccanegra e La Traviata di Verdi all'Andrea Chénier di Giordano sino a West Side Story di Bernstein, passando per My Fair Lady di Loewe e La Vedova Allegra di Lehár, il Preludio da Die Meistersinger von Nürnberg di Wagner o l'Ouverture da Un giorno di Regno di Verdi. Questa tra-

sferta è possibile grazie al bresciano Umberto Fanni che, direttore della Royal Opera House di Muscat, la considera il punto di partenza di un progetto pluriennale e articolato. Che nel 2018 vedrà la filarmonica con un organico di oltre cento musicisti e alle prese con la suite I pianeti di Gustav Holst.

Daniela Morandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prestigio
Mercoledì prossimo la Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo farà il suo debutto all'estero in Oman. Sotto, il soprano Ermonela Jaho